



Il Direttore Generale

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C (2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a

titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8927 del 18 dicembre 2017 e decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 inerente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020";

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli art. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);

CONSIDERATO che, alla luce dell'istituzione dell'ANPAL e dell'attribuzione delle relative competenze gestionali, il citato Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, prevede all'art. 4, comma 5, che la "Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è soppressa e i relativi posti funzione di un dirigente di livello generale e cinque dirigenti di livello non generale sono trasferiti all'ANPAL. Sono altresì trasferiti all'ANPAL ulteriori due uffici dirigenziali di livello non generale dalla direzione generale dei sistemi informativi, innovazione tecnologica e comunicazione nonché dalla direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio ufficio procedimenti disciplinari";

CONSIDERATO che l'art.9, comma 1, del medesimo decreto prevede, alla lettera i), che all'ANPAL spettino le competenze in materia di "gestione dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenza, nonché di progetti cofinanziati dai Fondi Comunitari";

VISTO il D.P.R. 18 Novembre 2019, registrato in Corte dei Conti in data 06 dicembre 2019 al n. 1-3331, con il quale l'Avv. Paola Nicastro è stata nominata Direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il protocollo d'intesa tra l'ANPAL e Unioncamere – Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - stipulato in data 20/12/2016 che intende promuovere una collaborazione stabile e continuativa tra il sistema delle Camere di Commercio e l'ANPAL nell'ambito della rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro;

PRESO ATTO che l'ANPAL, in coerenza con quanto previsto nel PON SPAO, opera per la costituzione di un "sistema a rete" per l'osservazione permanente dei fabbisogni formativi e professionali, e, più in particolare, supporta la realizzazione di attività finalizzate all'anticipazione e gestione positiva della dinamica dei fabbisogni professionali delle imprese;

VISTO il DPR 30 agosto 2016 di approvazione del "Programma Statistico Nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2016", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 242 del 15 ottobre 2016 e il successivo DPR 31 gennaio 2018 di approvazione del "Programma Statistico Nazionale

2017-2019", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.66 del 20-03-2018 - Suppl. Ordinario n. 12, con i quali è stato approvato l'elenco delle rilevazioni statistiche, per le quali, ai sensi dell'art.7 del d.lgs.n.322/1989, sussiste l'obbligo per i soggetti privati di fornire dati e le notizie che siano loro richiesti;

VISTO che il progetto "Excelsior - Sistema informativo per l'occupazione e la formazione", a titolarità UNIONCAMERE, è presente nell'elenco delle rilevazioni rientranti nel "Programma Statistico Nazionale 2014-2016" e nel "Programma Statistico Nazionale 2017-2019", sotto la rubrica UCC-00007, e che tale circostanza evidentemente qualifica e differenzia la posizione di UNIONCAMERE, relativamente alla realizzazione e al relativo monitoraggio di indagini territoriali sui fabbisogni formativi delle imprese, rispetto a quella di ogni altro ente od operatore;

CONSIDERATO che Unioncamere, in accordo con l'ANPAL realizza, insieme alle Camere di Commercio dei diversi territori, il progetto Excelsior, già sviluppato con successo a partire dal 1997 per monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali;

CONSIDERATO che il Sistema Informativo Excelsior è stato segnalato come caso italiano di successo nell'ambito della Raccomandazione del 10 giugno 2009 (2009/C 155/02) EQAVET (European Quality Assurance in Vocational Education and Training) tra i meccanismi in grado di identificare i fabbisogni formativi e professionali nel mercato del lavoro;

VISTO il progetto esecutivo "Attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base annuale e trimestrale del Sistema Informativo Excelsior – anno 2016" presentato da Unioncamere con nota 26363 del 29/12/2015;

VISTO il decreto 51/II/2016 del 15/03/2016 di approvazione del piano di attività per l'annualità 2016 e del relativo piano finanziario, con il quale vengono impegnate risorse per un importo pari a € 3.950.000,00;

VISTA la notifica di decisione definitiva prot. n. 4712 del 16/04/2019 con il quale è stato riconosciuto un importo complessivo pari a € 3.201.519,13;

DECRETA

ARTICOLO 1 – Disimpegno risorse

E' disposto il disimpegno parziale delle risorse assegnate ad Unioncamere con Decreto Direttoriale n. 51/II/2016 del 15/03/2016, inerente il progetto "Attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base annuale e trimestrale del Sistema Informativo Excelsior – anno 2016", per un importo pari ad euro 748.480,87 (settecentoquarantottomilaquattrocentottanta/87).

ARTICOLO 2 – Disponibilità risorse disimpegnate

Le risorse disimpegnate di cui all'art. 1, pari ad euro 748.480,87, rimangono a disposizione del PON SPAO a valere sulla priorità di investimento 8.i.

Avv. Paola Nicastro
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)